



LA FATTURAZIONE ELETTRONICA VERSO LA P.A.

La Fattura PA è una fattura elettronica ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del DPR 633/72 ed è la sola tipologia di fattura accettata dalle Amministrazioni che, secondo le disposizioni di legge, sono tenute ad avvalersi del sistema di interscambio. La fattura PA ha le seguenti caratteristiche:

- il contenuto è rappresentato, in un file XML. Questo formato è l'unico accettato dal Sistema di Interscambio;
- l' autenticità dell' origine e l'integrità del contenuto sono garantite tramite l'apposizione della firma elettronica qualificata di chi emette la fattura;
- la trasmissione è vincolata alla presenza del codice identificativo univoco dell'ufficio destinatario della fattura riportato nell'indice delle Pubbliche Amministrazioni.

Per distinguere le fatture elettroniche da quelle cartacee non è rilevante il formato utilizzato per la sua creazione, bensì la circostanza che la fattura sia in formato elettronico quando viene emessa o messa a disposizione, ricevuta e accettata dal destinatario. Così, ad esempio, non possono essere considerate elettroniche le fatture che seppur create in formato elettronico tramite un software di contabilità, vengono successivamente inviate e ricevute in formato cartaceo. Al contrario, possono essere considerate elettroniche quelle che, seppur create in formato cartaceo, vengono successivamente trasformate in documenti informatici e inviate e ricevute tramite posta elettronica.

L'art. 21, comma 3 del dpr 633/1972, dispone che il soggetto passivo deve assicurare l'autenticità dell'origine, l'integrità del contenuto e la leggibilità della fattura dal momento della sua emissione fino al termine del suo periodo di conservazione:

- autenticità dell'origine: con l'espressione "autenticità dell'origine" si intende che l'identità del fornitore/prestatore di beni/servizi o dell'emittente della fattura devono essere certi;
- integrità del contenuto: si intende che il contenuto della fattura e, in particolare, i dati obbligatori previsti dall'articolo 21 del D.P.R. n. 633 del 1972, non possano essere alterati;



STUDIO BETTERA

Prof. Pierluigi Bettera
Dottore Commercialista
Revisore Ufficiale dei Conti



- leggibilità: Il requisito della leggibilità è soddisfatto se il documento e i suoi dati sono resi prontamente disponibili, anche dopo il processo di conversione.

L'articolo 21, comma 3, del D.P.R. n. 633 del 1972 rimette al soggetto emittente l'utilizzo della tecnologia ritenuta più idonea a garantire i requisiti di autenticità e integrità.

Lo Studio Dr. Bettera, fra i vari strumenti a disposizione del contribuente, consiglia che l'invio della fattura elettronica venga predisposto in una delle seguenti modalità:

- Posta Elettronica Certificata (PEC);
- Invio tramite servizio Web;
- Sistema di Interscambio (Sdi).

Invio tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)

La PEC è un sistema di posta elettronica che garantisce l'invio e la ricezione di messaggi e di eventuali allegati e ne attesta l'invio stesso con valenza legale.

L'utilizzo del canale PEC non presuppone alcun tipo di accreditamento preventivo presso il Sistema di Interscambio. E' richiesta la firma digitale e il messaggio comprensivo dell'allegato non deve superare la dimensione di 30 megabyte. L'indirizzo a cui destinare i file è il seguente:
sdi01@pec.fatturapa.it.

Invio tramite servizio Web

Per poter inviare le fatture elettroniche con questo sistema è necessario essere in possesso di credenziali Entratel o Fisconline o essere provvisti di Carta Nazionale dei Servizi (CNS) precedentemente abilitata ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate. E' richiesta la firma digitale e il file **non deve superare la dimensione di 5 megabytes**. Nel sito <http://www.fatturapa.gov.it/> viene messo a disposizione del contribuente un'applicazione per inviare la fattura elettronica attraverso un'interfaccia web.



STUDIO BETTERA

Prof. Pierluigi Bettera
Dottore Commercialista
Revisore Ufficiale dei Conti



Invio tramite servizio Sdl

Il Servizio *Sdl* è disponibile per coloro che desiderano inviare i file Fattura PA utilizzando dei servizi di cooperazione applicativa (web-services). Ai fini di una corretta comprensione di questo strumento si consiglia di prendere visione del seguente video predisposto dalla “Camera di Commercio d'Italia”: <https://fattura-pa.infocamere.it/fpmi/service> e della seguente dispensa: [Istruzioni per il servizio SDICoop - Trasmissione](#)

Lo studio Dr. Bettera è a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento.